

# “Laterlite, così non va”

CAMPOBASSO. La Quarta Commissione provinciale dell'Ambiente ha espresso parere negativo in merito alla possibilità, da parte della Laterlite di Boiano, di bruciare rifiuti nel processo industriale.

Questo il testo finale.  
PRRMESSO CHE:

- La Laterlite S.P.A. di Boiano ha depositato presso la Regione Molise e presso la Provincia di Campobasso un progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva R13 ed utilizzazione principale come combustibile R1;

- La Legge Regionale 21/2000 indica quale Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale la Regione;

- La Provincia è chiamata a pronunciare il proprio parere entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della stessa legge;

- Con la presente si intende esprimere il parere di questa

Commissione in relazione al progetto in questione;

- Preliminarmente occorre precisare che con nota n.17848 del 3.9.2002 a Roma del Dirigente del Settore Ambiente e dell'Assessore all'Ambiente, esaminata da questa Commissione, il Settore Ambiente ha pregiudizialmente ritenuto il

progetto non assoggettabile alla procedura di valutazione di impatto ambientale prima della verifica degli atti amministrativi regionali che hanno consentito alla Laterlite S.p.A. l'impiego di rifiuti nel ciclo produttivo dell'argilla espansa, ritenendo, di conseguenza, sospeso il termine di cui all'art. 7, com-

ma 5, della Legge Regionale n.21/2000;

- alla luce di quanto esposto con la citata nota a 17848 del 03/09/2002 si ritiene che, in mancanza della prescritta autorizzazione di cui all'art. 27 del D.Lgs.n.22/97, debba essere sospesa ogni utilizzazione di rifiuti nel ciclo produttivo della LATERLITE;

- la Provincia, infatti, tenuto conto anche della adesione alla carta di Aalborg ed ai programmi di attuazione di Agende 21 Locali - Programma LIFE AMBIENTE -, intende promuovere, rafforzare ed orientare le politiche ambientali volte a favorire l'utilizzo di prodotti più "ecologici". Pertanto l'Ente è dell'avviso che la Società di cui trattasi, qualora voglia mantenere la natura di insediamento industriale finalizzato alla produzione di argilla espansa, debba provvedere a reintrodurre nel processo produttivo combustibili eco-compatibili con esclusione dell'impiego di ogni tipologia residui (rifiuti), tenuto conto della necessità di

tutelare lo sviluppo delle zone interessate, già orientato al potenziamento delle attività produttive agro-alimentari, e di favorire il turismo delle aree interne attraverso la valorizzazione delle risorse naturalistiche ed ambientali;

- che nel corso di precedenti sedute della Commissione sono stati ascoltati sia i rappresentanti della Associazione FALCO di Boiano sia quelli della Laterlite S.p.A. i quali hanno esposto alla Commissione le procedure seguite per l'approvazione del progetto ed i rischi connessi alla sua realizzazione;

- che dalle audizioni sopra citate è emerso a giudizio della Commissione che

- sussistono ancora ragionevoli dubbi in ordine ai rischi per la salute pubblica derivanti dalla realizzazione del progetto proposto;

- non vi è un consistente aumento occupazionale;

- l'impianto in quanto tale non è mai stato autorizzato al trattamento dei rifiuti;

- a detta del consulente della

Laterlite non viene usato un prodotto premiscelato bensì solo rifiuti pericolosi;

- l'approvazione del progetto viola le disposizioni del piano regionale di gestione dei rifiuti già approvato con deliberazione della Giunta Regionale ed in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale;

- sussiste, quindi, un ragionevole dubbio sia di ordine giuridico che ministeriale circa gli effetti negativi che la realizzazione dell'impianto può avere sulla popolazione e sugli esseri viventi in genere, sicché risulta violato anche il principio di precauzione cristallizzato dall'art. 174 del Trattato U.E. e dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea;

TUTTO CIO' PRRMESSO

La Commissione Ambiente esprime il proprio parere negativo alla installazione dell'impianto per il recupero di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva R13 ed utilizzazione principale come combustibile R1 presentato dalla Società Laterite S.p.A. di Boiano.